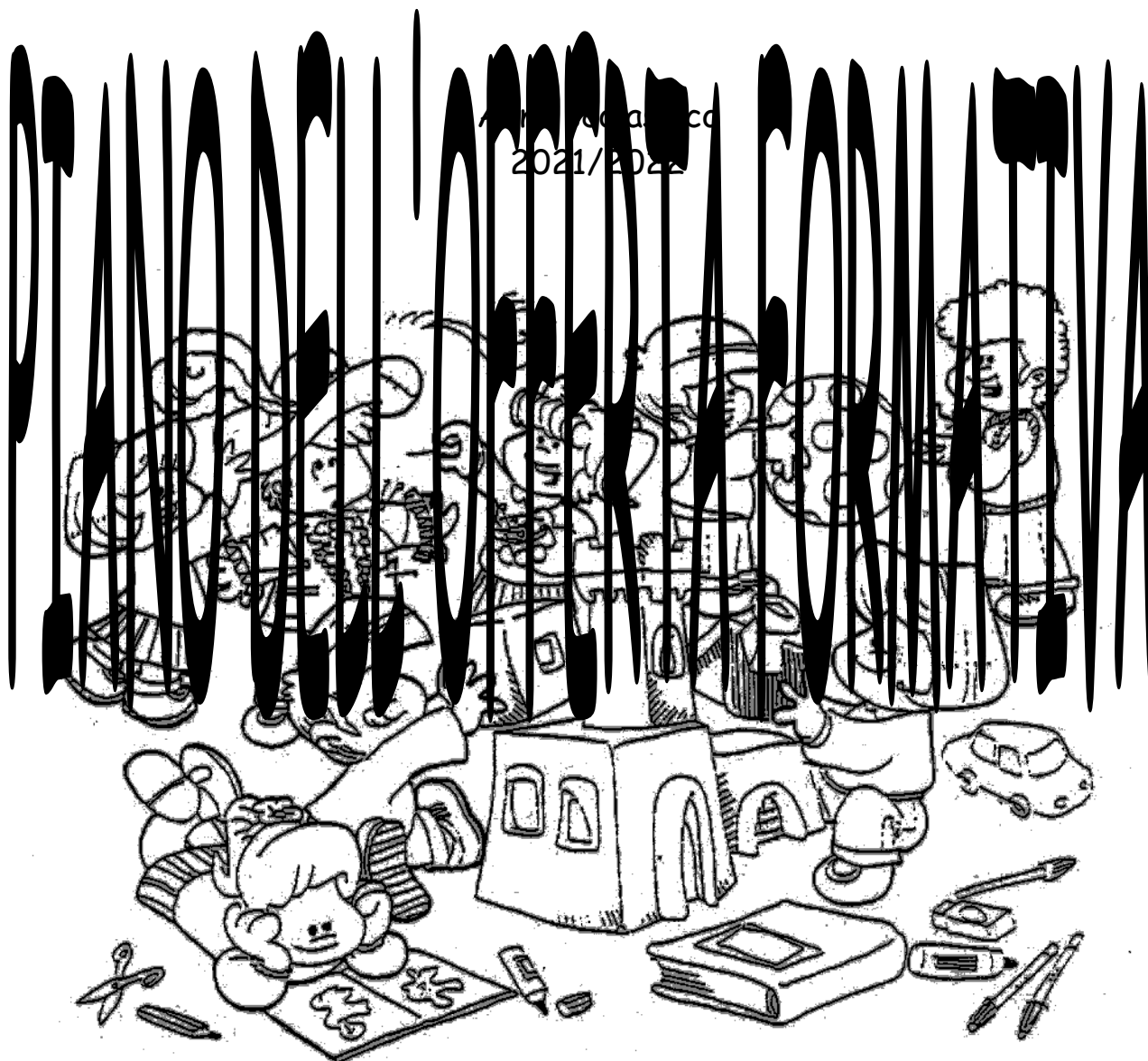


Anno scolastico
2021/2022



**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"MARIA ASSUNTA"
VIA PACE, 31- 41030 SAN PROSPERO (MO)
ENTE GESTORE- OPERA PIA AVV. G. FREGNI -
TEL: 059908822
E-MAIL: maternaassunta@virgilio.it**

CHE COS'E' IL P.O.F. ?

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è un documento fondamentale che esplicita l'identità culturale e progettuale della scuola. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi emanati dal Ministero della Pubblica Istruzione e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico locale.

Il P.O.F. è elaborato dal collegio dei docenti ed viene esposto nella bacheca della scuola in modo che le famiglie possano consultarlo e valutarlo all'atto dell'iscrizione. E' un documento aperto e flessibile a riflessioni e revisioni.

LA NOSTRA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia Paritaria "Maria Assunta", di ispirazione cattolica, diventata paritaria il 5/06/2001 con il decreto ministeriale n.3088/494, accoglie, secondo il calendario stabilito dal Regolamento Interno, tutti i bambini senza distinzione di sesso, razza, lingua o religione in età prescolare del Comune di S. Prospero S/S e, se vi sono posti disponibili, anche di altri comuni limitrofi.

La nostra scuola è convinta che le diversità individuali, sociali e culturali costituiscano una risorsa da valorizzare sul piano educativo-didattico. Da questo punto di vista prende senso ed avvio la nostra proposta educativa che si propone di accogliere e rispettare "i veri bisogni formativi del bambino" come soggetto attivo e impegnato in un processo di interazione con i propri compagni, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

IERI

Negli anni '50, nei locali della Parrocchia, personale volontario forniva un servizio di assistenza ai bambini in età prescolare.

Nel 1963 ad opera e cura del Parroco locale, con la collaborazione dei parrochiani e con l'autorizzazione dell'autorità ecclesiastica e scolastica competente è sorta la scuola dell'infanzia "Maria Assunta" sul terreno dell'Opera Pia Fregni (eretta in ente morale con R.D. 5/7/1934 che ha sede legale a Solara di Bomporto di Modena).

Fin dalla nascita, all'interno della scuola ha sempre operato personale religioso qualificato appartenente dal 1963 al 1988 all'ordine delle suore Pastorelle e dal 1989 al 2000 all'ordine delle Canossiane. Entrambi gli ordini religiosi hanno saputo adempiere al loro ruolo educativo dando alla scuola un'identità ricca di valori cristiani e umanitari che tuttora mantiene. Una decina d'anni fa si è affiancato al personale religioso personale insegnante e ausiliario laico.

OGGI

Dal 1995 l'Ente Gestore della scuola ha stipulato una convenzione con l'Amministrazione Comunale. Dall'anno scolastico 2000-2001 il personale che opera nella scuola è unicamente laico.

La scuola "Maria Assunta" è situata nel centro del paese di San Prospero, in via Pace 31, a pochi metri dalla Chiesa e da un'area verde protetta.

Il Comune di S. Prospero S/S, ad alta densità rurale, ha un artigianato e piccole industrie in espansione che richiamano manodopera di provenienza sia dal sud Italia che dall'estero.

Questo aspetto variegato del paese si riflette sulla scuola che accoglie bambini di culture diverse.

Il livello economico della popolazione in passato si poteva definire medio-alto mentre al momento, con la crisi economica iniziata intorno al 2010 e l'evento sismico del 2012, sono numerose le famiglie alle prese con forme di disagio economico e sociale.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

Un grande edificio dislocato su un unico piano e comprende:

- ◆ Un ampio salone per le attività di accoglienza e di gioco, munito di armadietti bassi in legno per la custodia degli oggetti personali dei bambini;
- ◆ Due saloni dotati di tavolini con materiale grafico pittorico; arredi di gioco; angolo lettura; pannelli di documentazione dei progetti in corso;
- ◆ Due ampie sezioni per le attività didattiche;
- ◆ Due dormitori;
- ◆ Una cucina, adeguata alle norme in vigore (D.L.155/97 H.A.C.C.P.), dalla quale vengono distribuiti i pasti preparati dalla ditta appaltatrice “GEMOS” di Sorbara, seguendo un menù prestabilito in accordo con le autorità sanitarie competenti;
- ◆ 3 gruppi di servizi igienici per bambini;
- ◆ Un gruppo di servizi igienici per adulti;
- ◆ Due ampi parchi-giochi alberati;
- ◆ Un ufficio per Direzione con PC;
- ◆ Una sala insegnanti con PC, stampante e fotocopiatrice;

CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA

ALLIEVI: 39

SEZIONI: 2 : 3-4 ANNI 4-5 ANNI

COORDINATRICE: 1

DOCENTI: 3 di cui 2 ad orario completo e 1 ad orario part-time

Tutte le docenti oltre a svolgere le ore di servizio con i bambini (32 -25 ore settimanali) effettuano 120/95 ore annue dette di “flessibilità “suddivise secondo la tabella allegata.

.1 ATTIVITA	ORE
COLLEGI	20
PROGRAMMAZIONI	32
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	33
CONTINUITA'	6
FESTE	12
AGGIORNAMENTO	20
INCARICHI INTERNI	2
TOTALE	123

PERSONALE AUSILIARIO: 2 addette alla distribuzione dei pasti, al ripristino dell'igiene, dell'ordine dei locali scolastici e servizio di prolungamento scolastico .Ognuna di loro si occupa di una sezione/bolla nel rispetto della normativa sicurezza Covid. Il personale ausiliario coopera, nel rispetto delle sue mansioni, con il Collegio dei docenti all'organizzazione ed alla costruzione di un corretto clima educativo all'interno della scuola, per assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze e ai bisogni dei bambini.

Il personale ausiliario partecipa a corsi di aggiornamento promossi dalle autorità sanitarie competenti (D.L.155/97).

Per tutto il personale è applicato il vigente contratto di lavoro F.I.S.M.

COORDINATRICE PEDAGOGICA FISM

La coordinatrice Pedagogica della nostra Associazione FISM segue la Progettazione relativa al Miglioramento, all'Aggiornamento e alla Continuità, oltre ad essere disponibile per osservazioni e consigli di carattere pedagogico.

La scuola offre la possibilità, a chi ne faccia richiesta, di svolgere attività di volontariato e di tirocinio.

RISORSE FINANZIARIE

La Scuola non ha scopo di lucro e trae i mezzi per il proprio funzionamento da:

- Contributi mensili (rette) versati dagli alunni frequentanti;
- Contributi del Comune di San Prospero con il quale esiste un'apposita convenzione;
- Contributi del Ministero della P.I.;
- Contributi dell'Ente Gestore per interventi straordinari;

E', altresì, previsto che la Scuola possa ricevere donazioni da privati, nel rispetto delle normative fiscali in vigore.

Nella stesura del bilancio preventivo i Gestori tengono conto della spesa riguardante lo svolgimento di tutta l'attività didattica.

FUNZIONAMENTO

All'inizio di ogni anno scolastico, in base alle iscrizioni, i bambini vengono suddivisi in sezioni che, generalmente, sono omogenee per età, sebbene da qualche anno, visto il calo di iscritti, si è dovuto valutare il modello di lavoro della sezione mista. Ora le sezioni sono due, denominate bolle, totalmente autonome, con spazi interni ed esterni divisi. I tempi dell'insegnamento sono organizzati nel rispetto del benessere psicofisico dei bambini. Al mattino si prediligono attività che richiedono maggior attenzione e concentrazione, mentre nel pomeriggio si dà maggior spazio ad attività ricreative, attività spontanee e momenti di relax/sonno.

L'anno scolastico si articola da Settembre a Giugno, dal lunedì al venerdì.

ORGANI COLLEGIALI

Sono attivi presso la scuola i **seguenti Organi Collegiali**:

- ❖ **Collegio docenti:** formato dalle docenti, si riunisce di norma una volta al mese, insieme alle docenti della scuola paritaria "A.Bruini", dello stesso gestore, per verificare la situazione delle sezioni e le risposte dei bambini alle proposte stimolo, valutando eventualmente modifiche dei percorsi in essere; avanzare proposte in ordine a laboratori, feste o altre iniziative specifiche; verificare e condividere i contenuti e le ricadute di incontri di formazione del personale in essere.
- ❖ **Assemblea dei genitori:** tutti i genitori vengono accolti all'inizio di ogni anno per illustrare l'organizzazione dell'anno, la formazione delle sezioni, l'assegnazione dei docenti e la scelta dei Progetti speciali. Seguono altre due assemblee: una a ottobre, dedicata alla presentazione del Piano di Lavoro Annuale; una di verifica in Febbraio e una conclusiva incentrata sulla consegna e condivisione della documentazione delle attività dell'anno in Giugno.
- ❖ **Consiglio della Scuola:** viene convocato due volte all'anno (novembre e giugno) e svolge la funzione di discutere di proposte o problematiche di interesse generale emerse nelle Assemblee di sezione; vaglia proposte ed iniziative che interessano scuola e famiglia come feste, percorsi facoltativi con esperti, attività di autofinanziamento e approva il Calendario Scolastico per l'anno successivo. Questo organo è composto dai seguenti membri:
 - Coordinatrice delle attività educative e didattiche (designata dall'Ente Gestore);
 - membri del CdA dell'Ente Gestore
 - Insegnanti della scuola;
 - Rappresentante genitori per ogni sezione,
 - Collaboratrici Scolastiche
 - Secondo lo Statuto della Fondazione dell'Opera Pia, fanno parte del Consiglio della scuola

anche un rappresentante del Consiglio Comunale e un rappresentante del Consiglio Pastorale parrocchiale;

LE METE

- Favorire il pieno sviluppo armonico della personalità del bambino per una educazione integrale nel rispetto del primario dovere-diritto dei genitori di educare e istruire i figli, secondo i principi della concezione cristiana della vita e della Costituzione italiana. La scuola accoglie tutti i bambini nell'età prevista dalle leggi vigenti per i quali ne venga richiesta l'iscrizione ed è altresì impegnata ad accogliere bambini con handicap per i quali si preoccupa di assicurare la frequenza, collaborando con la famiglia ed i servizi sanitari e sociali presenti sul territorio.
- Diffondere e promuovere una cultura educativa rispondente ai bisogni materiali e spirituali, ai valori, alle tradizioni e alle prospettive della comunità e della più ampia società civile.
- Provvedere ai compiti e alle funzioni propri dei Servizi all'Infanzia nel quadro delle normative vigenti.

FINALITA' DELLA SCUOLA

- Educare e concorrere allo **sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale** dei bambini;
- Promuovere le potenzialità di **relazione, autonomia, creatività, apprendimento**;
- Offrire un'effettiva **eguaglianza delle opportunità educative**;
- Contribuire alla **formazione integrale** dei bambini, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori;
- Realizzare la **continuità educativa** con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica;

VALORI

Le scelte che la scuola dell'infanzia si propone per la crescita integrale del bambino si basano su valori cristiani suggeriti e testimoniati dal Vangelo, molto attuali e di rilievo anche nel mondo laico, tra cui:

- ✘ L'amore reciproco e gratuito nei rapporti quotidiani;
- ✘ L'educazione al perdono e al rispetto dell'altro anche nella diversità;
- ✘ L'attenzione alla povertà di oggi;
- ✘ Una costante attenzione all'educazione morale nello svolgimento quotidiano delle varie attività, secondo il fine e lo scopo che la nostra scuola si propone: EDUCARE LA MENTE E IL CUORE, affinché ogni bambino si apra alla verità ed agli autentici valori umani e cristiani.

STRUTTURE E SERVIZI FRUITI DALLA SCUOLA

- FISM

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne che, attraverso la propria organizzazione, eroga i seguenti servizi:

- Coordinamento Pedagogico e Didattico;
- Corsi di aggiornamento per insegnanti, personale ausiliario, genitori;
- Seminari di studio e aggiornamenti per i Gestori della scuola;
- Aggiornamenti e consulenze.

- AZIENDA SANITARIA LOCALE

La scuola è sottoposta a periodici controlli da parte del personale dell' A.U.S.L. territorialmente competente.

Sono altresì previste visite mediche dei bambini da parte dell'Assistente Sanitaria.

- DIREZIONE DIDATTICA

La scuola è coinvolta nei progetti e negli aggiornamenti formativi proposti dalla Direzione Didattica di Cavezzo. Fra questi preminente è il progetto di integrazione alla Scuola Elementare dei bambini che lasciano la scuola d'infanzia.

-

- ALTRO

Si avvale di qualificate consulenze esterne per quanto concerne adeguamenti e rispetto delle normative in materia di sicurezza e prevenzione. (I recapiti sono disponibili presso la scuola).

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica viene elaborata, ogni anno, con le docenti della Scuola, secondo le linee e i suggerimenti degli esperti FISM, rispettando le direttive delle Indicazioni Nazionali per le Scuole dell'Infanzia.

Il lavoro con i bambini è volto a creare un ambiente idoneo alla convivenza democratica, alla formazione integrale della personalità, valorizzando gli stili cognitivi di ognuno, nella consapevolezza che il bambino è un soggetto attivo nella costruzione delle proprie conoscenze.

I criteri di scelta dei contenuti che affrontiamo nei vari progetti svolti durante l'anno rispondono alla naturale curiosità e agli interessi che i bambini manifestano e sono pertanto significativi e concreti.

La scuola concretamente fornisce al bambino gli strumenti adeguati allo sviluppo di competenze che gli permettono di esprimere i propri sentimenti e costruire le sue prime conoscenze su se stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda.

La programmazione educativa didattica viene concretizzata in progetti didattici legati ad un argomento , intorno al quale ruotano diverse esperienze. Il metodo di lavoro prevede momenti individuali, di piccolo gruppo, di sezione e intersezione .

Inoltre ci sono progetti di lunga durata, condotti da esperti, per tutte le sezioni.

Il tema che funge da sfondo integratore per questo anno scolastico è la BELLEZZA. Bellezza nelle relazioni(gentilezza) e nel mondo che ci circonda.

In ogni sezione le insegnanti ad inizio anno stilano il Piano di Lavoro Annuale da illustrare ai genitori nell'assemblea di Ottobre.

PROGETTI RIVOLTI AI BAMBINI A CURA DI ESPERTI ESTERNI

PROGETTO di MUSICA

La musica è un linguaggio pieno di significato: essa può diventare, se proposta con giusta e graduale metodologia, un argomento valido di sperimentazione e un'esperienza preziosa per lo sviluppo di alcune facoltà molto importanti nel percorso di crescita di un bambino.

Il progetto di musica quest'anno sarà a cura di una esperta della Scuola di Musica Andreoli , si svolgerà nella seconda parte dell'anno scolastico da marzo in poi, e si svolgerà , tempo permettendo, all'esterno della scuola per favorire la sicurezza anticovid.

PROGETTO Wow

Comprende sette incontri da Novembre in poi. E' un progetto multidisciplinare, che toccherà gli argomenti della terra, acqua, fuoco, aria.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE “ A spasso con il vigile”

In collaborazione con la Polizia Municipale locale si propongono una serie di incontri/gioco volti a una prima formazione sulla Educazione Stradale.

Nello specifico i temi affrontati saranno:

- per i tre anni la conoscenza della figura del vigile e le regole di comportamento del pedone;
- per i quattro anni il marciapiede, l'incrocio e i primi segnali;
- per i cinque anni approfondimento delle stesse tematiche e l'uso del semaforo;

PROGETTI RIVOLTI AI BAMBINI A CURA DELLE INSEGNANTI

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività di insegnamento della religione Cattolica sono comprese nella programmazione didattica; dunque le modalità di organizzazione delle attività sono stabilite secondo orari, tempi e contenuti che rispettano il criterio della flessibilità.

Attraverso modalità che sono proprie di un'esperienza scolastica, offriremo al bambino "occasioni privilegiate di conoscenza" che avranno comunque sempre come base di partenza le sue esigenze, i suoi interessi e le esperienze che vive nella scuola e nell'ambiente sociale.

PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA

Il progetto sarà a cura delle insegnanti, con cadenza settimanale

L'insegnante ha individuato una serie di esercizi, sequenze di movimento e giochi utili alla promozione dell'espressione motoria del bambino, al consolidamento della coordinazione motoria e dell'equilibrio, nonché alla promozione del 'lavoro del gruppo' attraverso specifici giochi di squadra. Lo spazio che sarà adibito a tale scopo è il salone che sarà attrezzato nel modo più adeguato.

Il progetto avrà inizio a fine ottobre e si concluderà in maggio.

PROGETTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE

PROGETTO INSERIMENTO

L'inserimento nella nostra scuola prevede:

MOMENTI DI ACCOGLIENZA E DIALOGO COI GENITORI

- Assemblea con i genitori a Settembre .
- Colloqui individuali con la famiglia la settimana prima dell'inizio dell'anno scolastico.

PROGETTO INSERIMENTO RIVOLTO AI BAMBINI

- Fase pre-accoglienza: passaggio Nido/materna
- Fase dell'inserimento vero e proprio dei bambini nuovi iscritti, con modalità graduali che rispettano i loro tempi

VERIFICA DELL'INSERIMENTO DEI BAMBINI

FORMAZIONE DEL PERSONALE

PROGETTI PROPOSTI DALLA FISM

La FISM ogni anno propone alle insegnanti due percorsi di formazione, al fine di arricchire il loro sguardo e bagaglio di esperienze e conoscenze nello svolgimento del loro ruolo educativo.

La Fism propone anche quest'anno un ulteriore progetto che abbraccia la scuola e le famiglie, si tratta del

.2 PROGETTO DI PROMOZIONE DEL BENESSERE

Il **Progetto di promozione del benessere** si attua nei Servizi Nido e nelle Scuole dell'Infanzia FISM della provincia di Modena al fine di prevenire il disagio relazionale dei bambini sostenendo l'intervento educativo delle insegnanti. Gli interventi, condotti da una pedagoga del Centro di Consulenza per la Famiglia, potranno riguardare:

L'OSSERVAZIONE NELLE SEZIONI, la CONSULENZA FINALIZZATA AL SOSTEGNO ALLA FUNZIONE EDUCATIVA DELLE INSEGNANTI, la FORMAZIONE DELLE INSEGNANTI.

L'osservazione nelle sezioni viene attuata secondo le seguenti modalità:

- osservazione del gruppo sezione con bassa frequenza (2-3 volte l'anno), in modo che la consulenza della pedagoga sia di sostegno ed aiuto alle insegnanti in caso di eventuali disagi tipici nella quotidianità delle comunità infantili. L'osservazione potrà essere effettuata durante l'interazione con i pari e gli adulti nei vari momenti della giornata educativa, prestando attenzione agli aspetti cognitivi, emotivi e di socializzazione;
- restituzione dell'osservazione alle insegnanti e progettazione degli interventi educativi e delle strategie pedagogiche.

La consulenza e il sostegno alla funzione educativa delle insegnanti è relativa agli aspetti relazionali dell'attività educativa, alla gestione degli spazi, alla programmazione di attività facilitanti il rapporto educativo.

La formazione delle insegnanti consiste sia in interventi inseriti in corsi di formazione delle insegnanti organizzati dalla FISM, a livello provinciale, sia in incontri organizzati per zone, per gruppi di scuole o per singole scuole riguardanti tematiche che emergono da specifiche esigenze delle in

Le procedure indispensabili per usufruire dell'intervento sono:

A. Sostegno dell'azione educativa delle insegnanti attraverso osservazioni in situazione e formazione rivolta alle insegnanti:

1. La coordinatrice educativa-didattica della scuola e le insegnanti, in caso di situazioni di difficoltà relazionali all'interno di una o più sezioni, **contattano** il coordinatore pedagogico FISM di riferimento che svolge una prima osservazione in sezione. Successivamente valutano insieme l'eventuale necessità dell'intervento anche della pedagoga del Centro di Consulenza per la Famiglia a **sostegno dell'azione educativa delle insegnanti**.
2. Il coordinatore pedagogico FISM, la coordinatrice educativa-didattica della scuola e le insegnanti concordano se è il caso o meno di richiedere l'intervento della pedagoga del Centro di Consulenza per la Famiglia. Alla scuola spetta, comunque, l'autonomia decisionale.
3. La scuola, qualora sia stato deciso di chiedere l'intervento della pedagoga del Centro di Consulenza per la Famiglia, la contatta direttamente.
4. La pedagoga del Centro di Consulenza per la Famiglia definisce con la coordinatrice educativa-didattica della scuola, con le insegnanti e con il coordinatore pedagogico FISM le modalità del suo intervento: osservazione nelle sezioni e/o consulenza finalizzata al sostegno della funzione educativa delle insegnanti e/o formazione delle insegnanti.
5. La pedagoga del Centro di Consulenza per la Famiglia, al termine della sua collaborazione, riferisce in un incontro alla coordinatrice educativa-didattica della scuola, alle insegnanti e al coordinatore pedagogico FISM le sue valutazioni ed insieme elaborano ipotesi di intervento migliorativo da parte della scuola. Tali decisioni saranno contenute nel verbale, che verrà redatto seduta stante da parte della coordinatrice educativa-didattica o da un'insegnante.
6. Il Coordinatore Pedagogico FISM, successivamente all'intervento della pedagoga, verifica l'attuazione dell'intervento migliorativo e lo riferisce alla stessa.
7. Qualora ci sia richiesta da parte degli insegnanti di ulteriori momenti di sostegno, di approfondimento o di formazione, punto di riferimento è la Dr.ssa Santini che porterà all'interno del Centro di Consulenza per la Famiglia le problematiche e da qui partirà l'ipotesi di un approfondimento.

B. Sostegno dell'azione educativa dei genitori:

8. Nelle situazioni in cui gli insegnanti, dopo l'attivazione del Progetto di promozione del benessere, ritenessero necessaria l'indicazione ai genitori di far riferimento al Centro di Consulenza per la Famiglia, dovranno precisare loro di esplicitare, nel richiedere il colloquio, la provenienza da scuola FISM.
9. Nelle situazioni in cui le famiglie, autonomamente, richiedessero alla scuola informazioni per un supporto psicologico alla loro funzione genitoriale, gli insegnanti potranno indicare il Centro di Consulenza per la Famiglia, precisando ai genitori di esplicitare, nel fissare il colloquio, la provenienza da scuola FISM.
10. Qualora fosse necessario e previo consenso da parte dei genitori, i professionisti del Centro di Consulenza per la Famiglia lavoreranno in rete con i professionisti della FISM. Tale opportunità favorirà una miglior soluzione della problematica.

Contattare il Centro di Consulenza per la Famiglia dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Via Formigina, 319 - 41126 Modena

tel. 059/ 35 53 86 - fax 059 35 96 55 / e-mail: consulfam@ccfmodena.it

OSSERVAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Nella stesura della progettazione è di fondamentale importanza definire e organizzare i tempi e le modalità di osservazione e valutazione in quanto consentono di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrare via, via le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte.

Pertanto le insegnanti si incontrano periodicamente per verificare il lavoro svolto e progettare il percorso successivo.

Fondamentale a questo scopo è lo strumento della valutazione che si sviluppa in:

- Valutazione iniziale: delinea il quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella Scuola dell'Infanzia;
- Valutazione in itinere: in riferimento ai vari momenti didattici, consente di aggiustare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- Valutazione sommativa: è il bilancio finale che evidenzia il livello della qualità dell'attività educativa e didattica, il significato globale dell'esperienza e gli esiti formativi.

La valutazione è fase integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo: l'osservanza sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica, permettendo alle insegnanti di:

- Offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- Predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di disagio.

In fase iniziale, in itinere e al termine di ogni attività didattica, si effettuano prove di verifica con indicatori specifici per osservare gli apprendimenti e introdurre nuovi stimoli, per valutare i cambiamenti avvenuti in corso d'anno e la validità delle proposte didattiche.

DOCUMENTAZIONE

Scopo: non smarrire il senso delle cose fatte, per poterci ritornare con spirito critico, per potersi raccontare e riascoltare, perché anche un bambino possa rintracciare il proprio vissuto e rivisitarlo con consapevolezza.

La documentazione viene realizzata attraverso molteplici forme:

- Raccolta elaborati dei bambini,
- Costruzione di cartelloni con foto, disegni e conversazioni che riassumano l'esperienza fatta;
- Raccolta delle foto dei bambini su supporti quali cd o chiavetta usb
- Conservazione di produzioni filmate e registrate;

- Pubblicazione di iniziative nella pagina facebook costruita appositamente

CONTINUITA'

Continuità orizzontale

È l'insieme delle interazioni tra scuola e famiglia e le istituzioni territoriali

Come avviene ormai da parecchi anni, diamo grande importanza al rapporto con i genitori che cerchiamo di rendere il più partecipe possibile alla vita della scuola, consapevoli del fatto che la nostra attività è sussidiaria e non sostitutiva a quella della famiglia. Durante l'anno abbiamo previsto i seguenti incontri:

- Colloquio individuale con i genitori dei bambini nuovi;
- Assemblea di inizio anno per comunicare notizie di carattere pratico e discutere l'organizzazione di feste e attività complementari (settembre);
- Assemblea per presentare la programmazione, fare il punto della situazione relativamente alle attività svolte, all'andamento e comportamento generale dei bambini, discussione di proposte per il Natale (fine ottobre - inizio novembre);
- Pesca di beneficenza in occasione della sagra paesana (24 Novembre);
 - ☞ Assemblee di sezione per verifica lavoro svolto;

Feste ed uscite per ora non sono state programmate per rispettare le norme anti covid. Appena sarà possibile rientreranno nel piano di lavoro.

Tutte le assemblee, i colloqui, l'accoglienza del mattino e la consegna dei bambini nel pomeriggio saranno organizzati nel rispetto del protocollo contenente le misure anti covid..

Continuità verticale

È il sistema dei rapporti costanti e interattivi con le esperienze precedenti dei bambini (nido) con i successivi gradi di scuola (scuola primaria).

La scuola costruisce ogni anno progetti di continuità specifici per il passaggio dall'asilo nido alla scuola materna e dalla scuola materna alla scuola primaria.

Il progetto nido/infanzia comprende:

- Incontri tra le educatrici dei nidi e le insegnanti future dei tre anni
- Incontro tra le educatrici e le insegnanti della scuola dell'infanzia per lo scambio delle informazioni sui bambini.

Il **progetto continuità infanzia/primaria** viene iniziato alla materna ed ultimato in classe prima. Tale progetto viene elaborato ed applicato a livello di Direzione didattica, talvolta anticipato da un corso d'aggiornamento svolto assieme alle altre scuole del territorio.

L'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il momento del primo ingresso del bambino nella scuola, momento di accoglienza e ambientamento, costituisce una preziosa occasione di acquisizione di informazioni sui bambini.

Un primo incontro tra insegnanti, genitori e bambini ha luogo nel mese di gennaio con “l’open school”: i genitori sono invitati a visitare la struttura accompagnati dalle insegnanti, raccolgono le informazioni educativo-didattiche dalle insegnanti e quelle generali, amministrative e di funzionamento dalla coordinatrice (orari, rette, esempi di progetti didattici ecc...).

Un secondo incontro tra insegnanti, bambini e genitori della futura sezione dei 3 anni ha luogo nel mese di maggio(sempre se sarà possibile) ed è finalizzato a :

- Favorire la conoscenza reciproca;
- Far conoscere ai genitori l’organizzazione della giornata scolastica, la strutturazione degli ambienti e la loro specifica funzione;
- Fornire in modo dettagliato tutte le informazioni sul funzionamento della scuola;
- Consegnare l’elenco di tutto ciò che è necessario alla frequenza (corredo, foto tessere, dati personali, permessi per le uscite, moduli di delega, richieste di pre e dopo scuola ecc...);
- Mostrare esempi di attività ed esperienze scolastiche;
- Rendere consapevoli i genitori delle problematiche relative all’accoglienza e all’inserimento nella scuola.

A Settembre, all’inizio dell’anno scolastico, hanno luogo i colloqui individuali nel corso dei quali le insegnanti si pongono in una posizione d’ascolto nei riguardi delle famiglie raccogliendo le informazioni principali sullo sviluppo, le abitudini, gli aspetti di fragilità indagando le aree dell’alimentazione, sonno, autonomia, spazi, relazioni con adulti e bambini, gioco, movimento, linguaggio, nonché gli interessi prevalenti.

Successivamente all’inserimento, come verifica, si concorderà un altro colloquio, nel quale ci sarà uno scambio tra scuola e famiglia per valutare tempi, modi e reazioni del bambino dopo il suo ingresso nella vita scolastica.

FORMAZIONE INTERNA

Gli insegnanti nel pieno rispetto della libertà d’insegnamento hanno compiti di:

- Realizzare tutte le attività con i bambini necessarie all’attuazione del progetto educativo;
- Curare i momenti dell’alimentazione, dell’igiene e del riposo di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e dei bisogni individuali;
- Realizzare colloqui individuali con i genitori dei bambini per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all’educazione dei bambini;
- Far parte del collegio dei docenti adempiendo agli obblighi che ne derivano e partecipando alle sue riunioni;
- Partecipare alle iniziative d’aggiornamento professionale e di formazione permanente organizzati fa F.I.S.M

La libertà di scelta del metodo educativo è un diritto individuale degli insegnanti, che viene esercitato all’interno del Collegio dei docenti al fine del confronto delle diverse posizioni culturali.

Il personale ausiliario coopera, nel rispetto delle sue mansioni, con il Collegio dei docenti all’organizzazione ed alla costruzione di un corretto clima educativo all’interno della scuola, per assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze e ai bisogni dei bambini. Anche il personale ausiliario partecipa a corsi di aggiornamento promossi dalle autorità sanitarie competenti (D.L.155/97 H.A.C.C.P.).

CONCLUSIONI

Il presente documento, redatto con il contributo e la partecipazione di tutte le componenti operanti all’interno della scuola dell’infanzia, è, assieme al progetto educativo, documento fondamentale dell’identità culturale e progettuale della scuola e ne esplicita l’organizzazione descrivendo la realtà della stessa nella sua articolazione.

DICEMBRE 2021